

AGENDA PARROCCHIALE 2020

05 settembre, sabato,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

06 settembre, domenica, XXIII Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

07 settembre, lunedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

08 settembre, martedì, NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

09 settembre, mercoledì, San Pietro Claver, sacerdote

h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

10 settembre, giovedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

11 settembre, venerdì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

12 settembre, sabato, Santissimo Nome di Maria

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

13 settembre, domenica, XXIV Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

Parrocchia di Praglia

XXIII Domenica
Tempo Ordinario
2020



Mt 18,15

Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te...

PERCORSI DI LIBERAZIONE

Una delle fatiche più grandi è quella del perdono. Il perdono in un'ottica puramente umana è capace di ridare vita, liberare da risentimenti e nodi la vittima, colui che ha subito un torto. E' un atto liberante. Oggi su più fronti si sperimentano percorsi di liberazione che portano all'avvicinamento di vittime e autori di reati. La cosa sorprendente è che chi ha subito un torto viene liberato dal perdono e può ritornare a vivere risanato. Chi ha subito un'offesa resta bloccato dal risentimento fino a quando perdona. Il perdono non è un atto istantaneo, ma è frutto di un percorso.

IL PERDONO DI GESU'

Ma il perdono di Gesù è molto di più. E' un dono. E' gratuito, libera colui che lo dona. Il buon Pastore non vuole che si perda neanche una delle sue pecore, come una madre con un figlio malato lascia tutti gli altri per accudire quello che ha più bisogno.

Non chiuderti nell'ostilità, non rimanere bloccato dall'offesa subita. Interroga il tuo cuore e fai il primo passo. «Il potere di perdonare il male non è il potere giuridico dell'assoluzione, è il potere di diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più brutte. È il potere conferito a tutti i fratelli di diventare presenza che toglie potenza al male, con gesti che vengono da Dio» (Ronchi). Perdonare i nemici, immedesimarsi nel prossimo: è un briciolo di eternità che fa capolino nel nostro presente.

C'è poi un passaggio importante, dall'io al noi. Se due si metteranno insieme per chiedere qualcosa, il Padre la concederà. Non è facile ritrovare il "noi" specialmente quando le rotture sono profonde e talvolta irrisolvibili. Eppure qui la trasformazione è chiaramente indicata: dall'individualismo a un cuore che pensa sempre al plurale.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

ROSARIO

Non è inutile ricordare il nostro appuntamento settimanale alle ore 19 di ogni lunedì con la Vergine nella chiesetta di San Benedetto, per il momento ancora in fase di sospensione della santa Messa domenicale. Chi partecipa è un gruppetto di "bambini attempati" che a questo luogo sono affezionati, ma si portano in cuore tutta la Chiesa, il mondo intero, il Regno dei Cieli che è presente in mezzo a noi anche nell'umiltà dei segni. L'invito vale sempre per tutti. È un invito alla gioia di pregare insieme.



BATTESIMO

Domenica 6 settembre alle ore 11 a San Benedetto il padre parroco don Stefano celebrerà la santa Messa durante la quale conferirà il sacramento del Battesimo alla piccola Benedetta Corà. Una celebrazione che speriamo significhi rinascita e ritorno della Messa domenicale in questo tempio campestre amato dai fedeli del luogo e non solo, nel mantenimento delle misure di precauzione da tempo disposte e sempre rispettate dalla nostra comunità. Nella gioia del Cristo Risorto, malgrado le prove.

CARITAS

Sabato 12 settembre davanti al supermercato Famila il Gruppo Caritas riprende la sua attività di raccolta di alimenti e prodotti necessari alla pulizia della persona e della casa, dopo il lungo tempo di "digiuno", che aveva costretto questo servizio a forme alternative di sussidio, data la sopravvenuta penuria dei beni necessari nel magazzino. Diamo tutti una mano!

MONTE BERICO

Mercoledì 30 settembre, come già annunciato nel foglietto scorso, è previsto il pellegrinaggio annuale al Santuario di Monte Berico. Seguiremo gli orari oramai collaudati: ore 14.00 partenza dai luoghi di raduno; ore 14.30 partenza da Praglia; ore 15.30 santa Messa e visita al Santuario; successivamente visiteremo la Basilica dei santi Felice e Fortunato, per far ritorno verso le 19.00. Naturalmente in questo programma sono inclusi momenti di riposo e ristoro. E' possibile prenotare la presenza ai seguenti numeri: Maristella 338 1244810; Patrizia 333 3818301; Giancarlo 333 1096941.



TESSITORI DI FRATERNITA'

E' questo che ci chiedono gli Orientamenti Pastoral diocesani che quest'anno recano come titolo *La carità nel tempo della fragilità*. In effetti qualcuno potrebbe chiedersi: cosa posso farci se c'è il Covid? In realtà portare la mascherina non costa poi molto. Ciò che più danneggia della pandemia, oltre naturalmente chi la becca, è il distanziamento, il logoramento della nostra dimensione sociale, la nostra caratteristica umana ed il nostro bisogno di stare vicini, di sentire la vicinanza, lo scambio, l'amicizia, la fraternità. Alla lunga questo è ciò che pesa di più. Torniamo alla domanda: e io cosa posso farci? A tale proposito ecco una comunissima testimonianza tratta da *Il Campo*, periodico trimestrale della SMA di Feriole:

"...Da un anno e mezzo vengo a casa SMA per studiare. All'inizio l'avevo chiesto per trovare un luogo dove poter scrivere la tesi di specializzazione e con il tempo ho trovato molto di più di quello che mi aspettavo. Ho iniziato a venire con imbarazzo e timore di creare disturbo, un po' alla volta ho incontrato chi abita questa casa, che nel tempo mi hanno donato qualcosa di prezioso. Hanno testimoniato ognuno a suo modo cos'è essere-dare-fare casa. Qualcosa che passa per piccoli gesti, mai banali: un sorriso, un "Ciao! Come stai?", "Ti posso offrire un caffè?"...La comunità mi ha testimoniato che ci può essere un luogo caldo, dove si respira vita/movimento/relazione e ciò fa bene al cuore. Credo che la banalità del quotidiano mi sia mancata per molto tempo, ma ciò che crediamo banale è essenziale. Arrivare, suonare il campanello, incrociare il volto di qualcuno che puoi chiamare per nome, andare nella stanza, iniziare a studiare e magari incrociarli mentre escono dal refettorio dopo la colazione, sentire la preghiera prima di pranzo e a volte qualcuno che ti chiede se ti vuoi fermare; ancora sentire il campanello che suona e qualcuno che corre ad aprire, fa accomodare, dona attenzione e interesse, mi commuove. Non una commozione superficiale, ma profonda che tocca il cuore, quella che di solito io descrivo così: "Sorriso sulle labbra e lacrime sugli occhi".

ORIENTAMENTI PASTORALI

(segue) Il tratto distintivo delle parrocchie.

C'è un tratto che ci contraddistingue come parrocchie, che ci viene riconosciuto dalle realtà civili: la capillarità delle relazioni e dei legami fraterni, l'essere reciprocamente prossimi. In questo intreccio reale e vivente, dove ognuno è un volto amato, nome preciso e non indistinto, persona riconosciuta, possiamo far brillare la forza e la bellezza della Risurrezione, l'evento che rinnova e trasforma il mondo... La novità della Risurrezione rinnova e trasforma il mondo anche attraverso parrocchie che continuamente intrecciano e coniugano l'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione dell'Eucaristia, sorgente di ogni dono, e il servizio premuroso ai fratelli..."*Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno*" (Atti 2, 42-45)